

## PREMIO INVIA ! 2011 – II^ EDIZIONE

### Categoria “Lazio” - Lettere brevi

- **1° PREMIO - Lettera di Teresa Vergalli**

#### **Sulla Via Francigena**

Ho pensato a te, papà, dalla via Francigena a Monte Mario. Via Francigena a Roma? Certo, se andavano alla tomba di Pietro una via, qui, dovevano averla.

Cosa avresti detto delle pigne o delle ulive, tu contadino nordico, che mi mostravi i chicchi dell'uva così disponibili e quelli del melograno così nascosti, la perfezione della spiga e la sorpresa delle arance, da sbucciare con le mani verso quella geometria perfetta degli spicchi.

Qui ci sono anche i tuoi alberi, olmi, querce, alti a galleria gotica con lassù in cima quell'usignolo o cardellino. Se fosse notte anche le stelle sarebbero appoggiate lassù sopra i rami, a cantarci il loro battito misterioso.

Coi miei abbondanti otto decenni rivivo sentieri antichi, silenzi, ombre, l'affanno dell'arrampicata. Penso che gli alberi diventando vecchi si fanno sempre più belli. Rivivono a cicli la loro giovinezza, rifioriscono, rinvigoriscono. Pagano però di restare sempre lì, - “ l'albero che sa dove nasce e dove morirà”- se non li sradica la prepotenza dell'uomo. Noi diventiamo rugosi curvi e doloranti . Ma a privilegio abbiamo i piedi, per questi sterrati e salite, ma anche per andare nel mondo. I piedi ci portano perché il pensiero abbia le sue primavere, non cicliche, ma perenni, aperte al nuovo, al bello, agli altri, alla generosità. E perché no, anche ai neutrini o alle galassie.

---

• **2° PREMIO - Lettera di Roberta Possi**

Figlia mia adorata, tu mi domandi cosa  
si prova, cosa si sente...  
Mi domandi com'è un cammino...  
Ebbene, un cammino è come la vita,  
ti guardi indietro e vedi la strada  
percorsa, gli ostacoli e le difficoltà superate,

le persone conosciute che ti hanno  
arricchito, divertito, deluso...  
Esempi da imitare o da evitare...  
e intanto impari.  
Guardi le impronte che hai lasciato  
lungo la via, tu e chi ti ha preceduto.  
E camminando e vivendo, pensi,

apprezzi tutto...  
il silenzio, il vociare, la solitudine,  
la compagnia,  
senti la fatica, il peso e la stanchezza,

agogni il riposo e la leggerezza.  
Poi ti giri e guardi avanti,

verso l'orizzonte lontano, verso il  
futuro,

e lo affronti, forte e con il sorriso  
dentro,

che distingue chi vuol essere  
protagonista della propria vita e del proprio cammino,

pronto a misurarsi con qualunque situazione  
gli si proponga innanzi.  
Coraggio figlia mia, camminiamo insieme  
per un po'....

la tua mamma  
Roberta

- **3° PREMIO - Lettera di Giacomo D'Alessandro**

### **A un amico che continua, da uno che ritorna**

Ci sono luoghi in cui accadono cose che dicono al tuo cuore, “devo essere lì”, che ti insegnano il momento e il luogo per essere “al tuo posto nel mondo”, tanto da farti scombinare ogni priorità, ogni pigrizia. Partire è uscire da sé. In questo gesto rivoluzionario e di rottura, già stanno i semi della bellezza che può sbocciare nel viaggio, per diventare frutto maturo nel ritorno.

Chi parte non per fuga o guadagno sicuro, ma per vivere e diventare uomo e fratello, scoprire il mondo e la comunità, costui accetta il rischio di perdere la propria vita per trovarla davvero. Di esporre se stesso all’inaspettato del viaggio-incontro. Si può avere fede, giorno dopo giorno, che la via non tradisce. Il viaggio non lascia soli.

Quanto ti si è mosso dentro, dalla partenza? Quanti volti hai approcciato, quante voci hai memorizzato, nella fatica dei passi sotto il sole? Cerca, amico mio, continua a cercare il tuo modo per essere felice, sereno, realizzato. “Sacrificio” vuol dire “fare qualcosa di sacro”, di “inviolabile”. Qualcosa di incisivo come segnato a fuoco sulla pelle del mondo. Si tratta del nostro modo di camminare, che può essere qualcosa di impercettibile e fine a se stesso, o qualcosa che incide, che cambia.

Credo anch’io che questo mondo non ha bisogno di eroi, ma di testimoni. Di persone pronte a morire per esso. Ma soprattutto capaci di vivere per il mondo. Persone che parlino con la propria vita. Cammina, cammina. Io sono con te.